

Ostensione/ Oltre due ore di attesa per entrare in Basilica. Prolungata l'apertura

# Lunghe code e malori In 25mila per il Santo

di Andrea Pistore

PADOVA - Fila interminabile e qualche malore. Il secondo giorno dell'ostensione del corpo di Sant'Antonio è stato un unico pellegrinaggio continuo dall'alba fino alle 20, quando le porte della Basilica hanno di nuovo chiuso. Il flusso dei fedeli è continuato, arrivando a toccare quota 25mila nella sola giornata di ieri. Aggiungendo i 18mila del primo giorno, si sfiora il tetto dei 40mila passaggi, circa 1.800 all'ora. La coda ieri è arrivata fino oltre Prato della Valle, quasi fino a Santa Giustina (circa 600 metri) con circa due ore di attesa, nonostante il tempo grigio e qualche goccia di pioggia che ha costretto ad aprire gli ombrelli a intermittenza.

Paura in mattinata quando un fedele è stato colto da malore. Trasportato in ospedale, le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo.

Tanto il materiale cartaceo distribuito: 160 mila copie della Guida del Pellegrino e 100mila copie del Numero Speciale del "Messaggero di Sant'Antonio". Ma il popolo antoniano non si accontenta. Un boom di contatti c'è stato anche sulla webcam puntata 24 ore su 24 sul corpo del Santo. Numerose infine le preghiere scritte direttamente dai pellegrini: ieri erano stati riempiti più di 4 sacchi di grosse dimensioni. Oggi intanto i vertici del Vaticano stabiliranno se sia assecondabile o no la richiesta di prolungare il periodo di ostensione che dovrebbe terminare alle 20 di sabato.

Infine Facebook non poteva rimanere neutra: è stato creato un gruppo con tutte le informazioni sull'ostensione, ma paradossalmente sono più quelli che hanno risposto "non parteciperanno" rispetto a quelli che hanno ciccato sul sì.

**La lunga  
colonna  
di pellegrini  
in fila  
per entrare  
in Basilica  
a vedere il  
corpo  
di  
Sant'Antonio**

